

SiamoMaristi

Provincia Marista Mediterranea



#SiamoMaristi

**ASSEMBLEA PROVINCIALE
"FIUMI DI BUONA NOVELLA"**

#SiamoEducazione

**ERASMUS DAY: VIVI, DIVERTITI E
CONDIVIDI**

#SiamoRete

**PRESENZA MARISTA AL CONGRESSO
CONFER "NO SIN MI DIRCOM"**



#SiamoMaristi

ASSEMBLEA PROVINCIALE "FIUMI DI BUONA NOVELLA"

#SiamoEducazione

VI BANDO DEI PREMI PER LE BUONE PRATICHE EDUCATIVE

#SiamoAmbienteProtetto

SEMINARIO SULLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA

#SiamoInteriorità

CONTINUIAMO A ESSERE "LE MANI DI DIO"

#SiamoRete

LE MARISTIADI SPAGNOLE 2025 INIZIANO A BADAJOZ

#SiamoEducazione

UN LUOGO A CUI TUTTI NOI APPARTENIAMO

#SiamoEducazione

10 DOMANDE, 2 DIRECTTORI

#SiamoEducazione

CONTA SU DI ME: ROMA E CULLERA

#SiamoRete

NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoEducazione

ERASMUS DAY: VIVI, DIVERTITI E CONDIVIDI

#SiamoMediterraneo

FORMAZIONE CON VOLTI NUOVI MA CON LO STESSO IMPEGNO DI SEMPRE

#SiamoRete

PRESENZA MARISTA AL CONGRESSO CONFER "NO SIN MI DIRCOM"

#SiamoRete

"CON GLI OCCHI DI MARIA" ARRIVA A BONANZA

#SiamoMediterraneo

FMCH BADAJOZ E L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO

#SiamoMaristi

MRE IMPEGNATA PER LA PASTORALE SOCIALE, PER LA FUNZIONE DI ORIENTAMENTO E PER I NUOVI SLOGAN EDUCATIVI

#SiamoInteriorità

INIZIANO LE ATTIVITÀ PROVINCIALI DELLA PASQUA 2025

L'Assemblea "Fiumi di Buona Novella"



Il 26, 27 e 28 marzo si è svolta presso la Casa Diocesana di Malaga l'Assemblea Provinciale, all'insegna dello slogan "Fiumi di Buona Novella".

Un'assemblea che ha consentito ai quasi 100 partecipanti di riflettere, pregare e dialogare sul futuro della nostra provincia per i prossimi 3 anni, specificando le linee strategiche che saranno elaborate a luglio nel Capitolo provinciale e saranno

convalidate dal nuovo Consiglio eletto, per attuare il nuovo Piano Strategico che inizierà nell'anno accademico 2025-2026.

Il percorso prima dell'assemblea

Da giugno 2024, le équipes ("motore" e tecnico) incaricate della progettazione del Nuovo Piano Strategico della Provincia Mediterranea (2025-28) hanno avviato una serie di riunioni con l'obiettivo di realizzare insieme un percorso di riflessione, valutazione e progettazione delle linee guida di quello che sarà finalmente il Nuovo Piano Strategico 2025-28.

Nelle due équipes hanno interagito persone dai profili molto variegati per far sì che venisse davvero rappresentata la grande diversità e pluralità che compone la nostra Provincia, inoltre si è pensato anche ad un consulente esterno, Jorge Isidro della Provincia Iberica, che ha arricchito il processo con uno sguardo dall'esterno sulla nostra realtà.

Le aree coinvolte

Al termine della riflessione e dello studio della realtà attuale, i membri delle équipes per il Nuovo Piano Strategico hanno concluso che il prossimo Piano dovrebbe ruotare, soprattutto, su 4 aree principali e un'area trasversale. Ecco in sintesi:

Inclusione. In un mondo ampiamente diversificato, è necessario impegnarsi a fondo sull'inclusività. L'inclusione è un abbraccio che avvolge. L'amore è inclusivo, quindi sentirsi amati e coinvolti ci porta inevitabilmente ad abbracciare gli altri. Dobbiamo chiederci: quali sono le realtà che hanno più bisogno

del nostro abbraccio?

Crescita. La cura delle persone in modo completo e individualizzato deve essere al centro del nostro impegno. Comprende l'accompagnamento, l'orientamento e il benessere di tutti in ogni fase della vita in cui ci si può trovare, rivolto a tutte le persone che compongono la Provincia.

Rete. Condividere il cammino, sforzarsi insieme, costruire famiglia dentro e fuori dalle nostre realtà locali. Ci stiamo muovendo verso la confluenza di tre province e anche questo ci invita ad aprirci all'esterno.

Identità. Siamo maristi, siamo cristiani, siamo esseri umani, siamo... Chi siamo? Cosa mostriamo? Gli altri, cosa percepiscono di noi? Dobbiamo quindi prenderci cura dell'identità e della vita marista. Prenderci cura dell'interiorità per scoprire il nostro essere profondo. Promuovere persone leader che sappiano identificarsi come maristi e coinvolgere le persone.

Oltre a queste 4 aree, ce n'è poi una quinta, trasversale, che deve essere presente in qualsiasi iniziativa che viene realizzata:

Sostenibilità. Dobbiamo operare in modo sostenibile a livello economico, umano e organizzativo. Impegnarci in quelle iniziative che sono sostenibili e, quindi, realizzabili.

Le aree sono state presentate all'Assemblea in modo che i partecipanti potessero analizzare la situazione attuale attraverso questa ottica e quindi progettare il futuro.

L'Assemblea "Fiumi di Buona Novella"

L'assemblea è iniziata nel pomeriggio del 26 con una performance artistica realizzata da 4 giovani della pastorale giovanile di Malaga, un modo originale per accogliere quella che già si avvertiva essere un'assemblea diversa da quelle vissute in precedenza.

Uno degli obiettivi principali dell'assemblea è stato quello di far vivere ai partecipanti il processo in modo personale, con atteggiamento di preghiera, attraverso spazi di silenzio e di contemplazione che hanno aiutato le conclusioni ad essere frutto dello Spirito piuttosto che della ragione.

Nella mattina di giovedì 27 abbiamo vissuto uno dei momenti principali di queste giornate: la partenza verso diverse realtà per ascoltare ciò che viene chiesto oggi ai Maristi della nostra Provincia Mediterranea. Così, in piccoli gruppi, abbiamo visitato l'Officina Sociale della Fondazione Marcellino Cham-

pagnat, il progetto di diversità funzionale della stessa fondazione (per la formazione di giovani con disabilità psichica), i progetti del MIES, la scuola pubblica "Maria della O" nel quartiere Asperones, l'associazione ASIMA, rappresentanti del consiglio comunale di Malaga, i referenti di una chiesa protestante anglicana e, nella scuola marista di Malaga, ci siamo avvicinati alla realtà dei giovani, delle famiglie e degli insegnanti. I partecipanti sono tornati così con una visione più ampia, ricca di nuove realtà e orizzonti.

Il pomeriggio è servito a far sedimentare tutto ciò che era stato vissuto, mediante laboratori di silenzio e dialogo sinodale e in 12 piccoli gruppi è stata concordata una linea strategica per ogni ambito stabilito. L'esperienza del dialogo e del consenso è stata vissuta con calma ed è stata celebrata con una splendida cena di gala con il Capitano della nostra traversata, il Provinciale agghindato di tutto punto!

Venerdì è stata la giornata della concretezza. Una mattinata dedicata a stabilire le priorità nelle linee proposte e calarsi nel ruolo di messaggeri che, tornando ai luoghi di origine, iniziassero la propria funzione di agenti moltiplicatori.

Il Provinciale, Fr. Aureliano, e il Vice-Provinciale, Fr. Damiano, hanno concluso l'incontro ringraziando l'organizzazione per aver offerto 3 giorni di forti esperienze: esperienza di conversazione con lo Spirito, esperienza di contatto con la realtà ed esperienza di contemplazione.

Al desiderio del Provinciale "Speriamo che l'assemblea sia di slancio per prendere il largo e scoprire nuovi porti" si unisce l'invito di Damiano: "e cerchia-



mo di farlo con il sorriso sulle labbra. Che i Maristi vengano riconosciuti perché sono felici".

La strada dopo l'Assemblea

C'è ancora molta strada da fare. Dopo l'assemblea e dopo aver raccolto tutti gli echi e le priorità dei partecipanti, l'equipe per il nuovo Piano Strategico dovrà redigere e organizzare le proposte per dare forma definitiva al nuovo piano. Questo poi sarà inviato per la revisione e l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale durante il Consiglio che si svolgerà a giugno. Dopodiché, si prevede di presentarlo a tutte le persone che compongono la Provincia Marista del Mediterraneo e di poterlo lanciare a partire dall'anno scolastico 2025-26.

Abbiamo davanti una bella sfida! Insieme possiamo fare della Provincia un luogo inclusivo di crescita, dove l'identità viene approfondita e riscoperta da ciascuno di noi e dove ciascuno possa trovare la strada da percorrere per realizzare quel progetto che Dio ha preparato per tutti.



VI Bando dei Premi per le Buone Pratiche Educative

Maristi Mediterranea ha organizzato un grande progetto per continuare a promuovere il progresso e l'innovazione nelle nostre opere educative. Si tratta del VI Bando dei Premi per le Buone Pratiche Educative della nostra Provincia nell'anno accademico in corso 2024-2025.

L'Equipe Provinciale di Educazione conta sui direttori e i CdO di ogni centro affinché questa iniziativa raggiunga tutti i docenti ed educatori, diventando fonte di ispirazione e valorizzazione del loro lavoro. Quest'anno è particolarmente emozionante perché il bando è stato progettato in collaborazione anche con le province mariste di Compostela e Iberica, facendo così ulteriori passi avanti nel processo di confluenza in cui siamo immersi.

Perché partecipare?

In un mondo educativo in costante evoluzione, le buone pratiche che applichiamo e condividiamo ci aiutano a fornire risposte innovative, efficaci e sostenibili alle sfide che dobbiamo affrontare con i nostri studenti. Questo bando premia i progetti che potrebbero maggiormente trasformare i nostri processi di insegnamento e apprendimento, allineandosi al nostro Modello Pedagogico Marista e contribuendo allo sviluppo del nostro Progetto Educativo Istituzionale.

Che cos'è una buona pratica educativa?

Secondo gli standard internazionali dell'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura), una buona pratica deve:

- Innovare con soluzioni creative e originali.
- Dimostrare un impatto positivo con miglioramenti tangibili nell'istruzione.
- Essere sostenibile, ripetibile nel tempo e capace di produrre effetti duraturi.
- Essere replicabile e fungere da modello per

altre esperienze educative.

Quali sono le caratteristiche delle iniziative da presentare?

Le buone pratiche presentate devono:

- Essere integrate nel progetto educativo del centro.
- Essere approvata dal Consiglio dell'Opera e dall'intera comunità educativa.
- Essere supportata da risultati dimostrabili e valutati.
- Favorire l'interdisciplinarietà e la collaborazione.
- Essere applicabile ad altre scuole e altri contesti educativi.

Gli insegnanti delle nostre scuole dimostrano spesso un grande potenziale e una grande creatività. È giunto il momento di riconoscere i loro sforzi e dare visibilità alle buone pratiche che mettono in atto e che hanno un impatto positivo sull'apprendimento dei degli studenti.

Ci auguriamo che il corpo docenti sia motivato a condividere esperienze e a presentare progetti, in modo da rendere insieme l'innovazione e l'eccellenza educativa un segno distintivo dell'identità marista!

Come registrarsi?

Tutte le informazioni sono contenute nel bando allegato, accessibile anche dal seguente link: [VI Convocatoria de Premios a las Buenas Prácticas Educativas 2425.pdf](#), che include le specifiche delle scadenze e la rubrica per la qualificazione dei progetti. Per iscriversi, compilare questo modulo:

<https://forms.office.com/e/n8wAKjDPXY>

Invitiamo tutti voi a partecipare!

Seminario sulla Protezione dell'Infanzia

La Casa Generalizia dell'Istituto Marista di Roma ha ospitato circa 60 persone che hanno partecipato a due sessioni di formazione sulla Protezione dell'Infanzia. Dal 17 al 21 marzo si è tenuto infatti un seminario sulla Protezione dell'Infanzia, organizzato dalla Commissione Internazionale per la Protezione dell'Infanzia.

Sono state invitate innanzitutto persone delle Unità Amministrative (UA) coinvolte nelle commissioni di Protezione dell'Infanzia. Hanno partecipato inoltre delegati delle UA, membri delle Equipe per il Bene dei Minori e anche alcuni Fratelli Provinciali. Fernando Domínguez, delegato provinciale per la tutela dei minori e la promozione dei diritti dei bambini, e Fratel Aureliano García, nostro Fratello Provinciale, sono andati in rappresentanza della realtà di Maristi Mediterranea.

Durante la prima settimana, il programma ha affrontato i seguenti argomenti:

- Comprendere l'importanza del tema della protezione dell'infanzia
- Identificare gli adulti vulnerabili
- Accompagnare le vittime
- Gestione delle accuse
- Il ruolo del delegato
- Dialogo con la Chiesa e altre istituzioni religiose
- La cultura della cura
- Sfide attuali

Il primo giorno del seminario sulla Protezione e la Tutela dell'Infanzia è iniziato con una preghiera preparata da Fr. Óscar Martín, Consigliere Generale, che ha sottolineato l'importanza di proteggere i minori e gli adulti vulnerabili delle nostre realtà.

Fernando Domínguez si è occupato poi del tema "Costruire un ambiente protetto". Sulla base di un'analisi delle violenze che possono avere un impatto

sui bambini e sui giovani nelle istituzioni educative mariste, ha proposto l'integrazione di una concreta cultura della tutela, fatta di politiche, azioni di gestione e di leadership, processi e strumenti, nonché di valutazione e monitoraggio dei dati.

Un ambiente protetto è quello che permette al bambino/ragazzo di comunicare la sua situazione e alla comunità educativa di prendersi cura a tutti gli effetti dei suoi membri. Si inizia aiutando il minore a essere consapevole della situazione e a capire che ciò che gli sta accadendo è un abuso, interpretando i suoi sentimenti. La comunità educativa deve creare quindi un ambiente che favorisca l'espressione del soggetto in questione: tempo per il dialogo, un clima di fiducia, una persona vicina che possa ascoltare, un luogo sicuro. Superando la paura di non essere creduto o di diventare una vittima, e la preoccupazione del possibile impatto sulla famiglia e sul contesto in cui vive, il minore sarà in grado di esprimersi e rompere il silenzio, aprendo l'opportunità di una riparazione.

Si è dedicata quindi un'intera giornata al lavoro su quali siano le nostre responsabilità e su cosa debba effettivamente fare un delegato nell'ambito della Protezione, evidenziando la necessità di formare ancora su questo argomento, di essere sempre in contatto con il Provinciale, di monitorare l'attuazione della nostra Politica e soprattutto di creare reti, di lavorare insieme agli altri, di istituire commissioni, di capire approfonditamente le giurisdizioni di ogni Paese.

L'Amministrazione Generale ha già tenuto in passato due seminari su questo tema per i referenti e responsabili di tutto l'Istituto: Mantenere i bambini al sicuro (2012) e Creare un ambiente protetto per i bambini (2016). Inoltre, nel 2021, è stato pubblicato il Manuale per le unità amministrative sulle linee guida e i protocolli per la protezione di bambini, adolescenti e giovani.



CONTINUIAMO A ESSERE "LE MANI DI DIO"

Continuiamo il nostro cammino di Quaresima e, con esso, la nostra campagna marista per questo tempo liturgico. Lo slogan che ci accompagna in questo periodo è "Siamo le mani di Dio". Un chiaro invito ad ascoltare e sentire ciò che Dio ci dice ogni giorno e a "metterci all'opera". Le nostre mani sono aperte ai bisogni del mondo e degli altri, della nostra famiglia, dei nostri amici, ecc....

Perché una mano sia davvero uno strumento utile, ha bisogno delle mani degli altri. Ci deve sempre essere un "altro" da "servire". E quando ci mettiamo al servizio degli altri ci "sporchiamo le mani", lasciamo la nostra impronta, il nostro segno sugli altri e sul mondo. Le mani degli altri poi sono di tanti colori, tanti quante sono le persone che ci circondano nella nostra vita quotidiana, e a cui dobbiamo tendere la nostra mano. Ci stiamo avvicinando al momento in cui Gesù si dona fino alle estreme conseguenze e proprio la sera prima ci dice, attraverso il simbolo della lavanda dei piedi, che nulla ha senso se non usiamo le nostre mani per servire. Per questo non dobbiamo dimenticare il significato della brocca, dell'asciugamano e del catino.

L'intera campagna e lo slogan sono legati ad un triplice simbolismo:

- Noi siamo le mani (noi-comunità-fraternità) = Non siamo soli. Viviamo in comunità. La mia famiglia, la mia classe, il mio gruppo di riferimento, la mia fraternità, la mia comunità, i miei colleghi... L'unione fa la forza, e servire in comunità ci fa sentire chiesa.
- Io sono le mani = Facendo un esercizio personale di interiorità e di riflessione, è importante ascoltare nella mia vita quotidiana ciò che



Dio vuole dirmi. Cosa vuole Dio da me. Sono stato chiamato per nome, sono invitato da Lui al servizio per gli altri.

- Le mani di Dio = Dio stesso si è fatto uomo in Gesù come modello per il mondo. Lui è stato il primo a mettersi al servizio e a usare le mani per donarsi e servire gli altri.

Per questo periodo di Quaresima abbiamo creato dei brevi audio giornalieri per poter dedicare un momento alla preghiera iniziando la giornata e preparare i nostri cuori a ciò che verrà. Li stiamo pubblicando ogni giorno su **Spotify** (potete accedere alla playlist aggiornata cliccando sul link sottostante).

Vi invitiamo a continuare ad ascoltare personalmente e a condividere collettivamente questi link con tutti coloro che nelle vostre comunità potrebbero essere interessati.

Le Maristiadi Spagnole 2025 iniziano a Badajoz



Le Maristiadi Spagnole 2025, uno degli eventi sportivi-pastorali-sociali più interessanti e innovativi della nostra realtà di Maristi Mediterranea, iniziano prossimamente nei primi giorni di aprile. Un'iniziativa che riunirà per adesso circa 1.000 persone provenienti dalle nostre 16 scuole mariste del Sud della Spagna. Un ambiente 'olimpico' con gare sportive durante tutta la giornata, con tre obiettivi chiari:

- Promuovere l'educazione integrale dei nostri studenti.
- Fomentare le attività sportive, lo scambio culturale e pastorale, la sana convivenza tra tutti i partecipanti.
- Condividere lo spirito di famiglia marista che ci unisce tutti.

Nel campo dello sport, proporremo numerose competizioni di pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, paddle e badminton, con tradizione e qualità mariste; per l'atletica, ci saranno la corsa di 2.000 metri, lo sprint di 60 metri e il tiro a segno come specialità.

In ambito pastorale, riflettendo sempre il nostro carisma, presenteremo l'evento in un'ottica di evangelizzazione, arricchendolo di senso con il messaggio del Vangelo e l'eredità che Marcellino Champagnat ci ha lasciato. Le preghiere del mattino, i momenti di condivisione, l'accompagnamento durante l'evento e la preghiera di conclusione a fine giornata saranno segni di fede e spiritualità in queste Maristiadi.

Per quanto riguarda la sfera sociale, lavoreremo già dalla promozione interna e sui social; inoltre in quei giorni fomenteremo la partecipazione di tutti, in primis nei momenti più globali: cerimonie di apertura e chiusura, competizioni finali, consegna di premi e medaglie, giochi e attività ludiche, pranzi e momenti conviviali condivisi... E tante altre occasioni per creare legami e sinergie durante l'evento, tra tutti i partecipanti e gli spettatori.

Un luogo a cui tutti noi apparteniamo

Dal 7 all'11 marzo, presso la Casa Madre dell'Istituto Marista all'Hermitage, in Francia, si è tenuto il secondo incontro in presenza di Champagnat Global, la Rete Globale Marista delle Scuole. Vi hanno partecipato circa 140 persone, tra cui i rappresentanti dell'Amministrazione Generale, dell'equipe e del comitato consultivo della Rete, delle strutture e delle equipe educative di ogni unità amministrativa, in particolare vari direttori scolastici e rappresentanti delle reti di missione dell'Istituto (università, case editrici, solidarietà, volontariato e gioventù marista).

Anche la realtà di Maristi Mediterranea era ben rappresentata, da alcuni membri dell'Equipe Provinciale di Educazione e da direttori e coordinatori delle nostre opere educative provenienti da diverse aree della Spagna, dell'Italia e della zona Libano-Siria. In particolare erano presenti: María Olmos, Gesualdo D'Alterio, Carlos López, Eli Hawa e Juan García.

"Una delle migliori esperienze che si possano proporre a una persona marista è andare a L'Hermitage". Forse questa è stata una delle frasi più ripetute durante quei giorni, dedicati all'incontro, alla creazione di nuovi legami, alla condivisione e al lavoro.

Abbiamo avuto la preziosa opportunità di conoscere ogni parte della casa e tutti i luoghi più significativi per la nostra storia marista, accompagnati proprio da alcuni fratelli. Abbiamo camminato letteralmente sulle strade che sono state testimoni delle origini della nostra amatissima Istituzione a Rosey, abbiamo rinnovato le nostre promesse battesimali nella stessa fonte dove è stato battezzato Marcellino, e abbiamo toccato con mano la sua statua di granito a Marllhes. Ci siamo seduti alla tavola di La Valla, dove sono state prese importanti decisioni per l'Istituzione e, intorno ad essa, abbiamo cantato insieme alla Buona Madre.

Abbiamo potuto inoltre assistere all'intervento del Dr. Danilo L. Farnela sulla contestualizzazione dell'opera educativa e dell'eredità di

Marcellino Champagnat. Una riflessione piena di sorprese, tanto che lo spirito dello stesso Champagnat "è sceso dal cielo" per poter condividere con noi queste parole, rispondere ad alcune domande e dire qualche parola.

Xavier Aragay e Jonquera Arnó, rispettivamente presidente e direttore di [Reimagine Education](#), hanno dedicato una delle giornate a parlare delle sfide dell'educazione nel mondo di oggi, della scuola marista e della figura del direttore nel XXI secolo. Queste sessioni hanno evidenziato l'importanza di cambiare la nostra prospettiva riguardo a cosa significhi oggi "insegnare" e di potenziare una leadership consapevole in grado di ispirare le equipe con cui si lavora ogni giorno.

Anche Ciara Beuster, direttrice di Educate Magis (la piattaforma online che mette in contatto le scuole dei gesuiti di tutto il mondo), era presente a questo incontro per discutere dell'importanza di fare rete, nonché dei vantaggi, delle sfide e delle difficoltà che questa collaborazione ci può portare.

C'è stato tempo anche per lavorare in gruppi regionali e internazionali su vari argomenti come sfide e aspirazioni per il futuro o aspetti su cui lavorare dalla Rete.

Fr. Ben Consigli, Consigliere Generale, in rappresentanza dell'ambito della missione dell'Amministrazione Generale, ha rivolto un appello finale a tutti i presenti: "Torniamo a casa con spirito rinnovato per i nostri impegni, sentendoci rafforzati nella nostra fraternità e ispirati a portare avanti il sogno di Marcellino - per una nuova generazione" ([leggi il messaggio completo](#)).

Anche Fratel Ernesto Sanchez, Superiore Generale, ha dedicato qualche parola ai partecipanti per "continuare il sogno di San Marcellino Champagnat, far conoscere e amare Gesù condividendo i valori del Vangelo attraverso l'educazione" ([leggi il messaggio completo](#)).

L'obiettivo di questo incontro era principalmente approfondire la collaborazione e l'im-

pegno della Rete Champagnat Global con i direttori e responsabili delle scuole mariste, che possono svolgere un ruolo fondamentale nel coinvolgimento tra le comunità educative e le proposte della Rete.

In questo senso, la cosa più importante è stata celebrare la nostra vocazione a seguire Gesù nello stile di Maria, sulle orme di Marcellino Champagnat; far vivere direttamente a tutti i presenti l'esperienza di essere un'unica famiglia globale; ricordare le radici che stanno alla base dei valori educativi della missione marista; condividere e collaborare nella risposta delle scuole mariste alle sfide che il futuro del pianeta e dell'umanità ci presentano; continuare a costruire insieme l'itinerario di Champagnat Global.

Come logo, abbiamo voluto unire la globalità dell'opera educativa marista rappresentata

dal disegno di Champagnat Global con l'immagine che identifica L'Hermitage; in questo momento di celebrazione del bicentenario della sua costruzione, è stato simbolico infatti scegliere per l'incontro proprio questo luogo, che è per noi la roccia su cui è scolpito il nostro stile educativo e il fiume che continua a essere fonte di vita per la nostra missione.

"Un luogo a cui tutti noi apparteniamo" è il motto con cui è nata la Rete Globale Marista delle Scuole e che risuona oggi nel nostro incontro, per noi riuniti intorno alle nostre origini, come una famiglia globale con un'identità comune.

Continuiamo a costruire insieme la Famiglia Globale!

Video riassuntivo dell'esperienza



10 DOMANDE,

CARLOS TORRES GONZÁLEZ

Direttore della scuola San Fernando,
Sevilla



1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Sono un ex alunno della scuola di Sanlúcar la Mayor e di quella di Siviglia. I GVX hanno segnato profondamente la mia vita, fino al punto di intraprendere un cammino vocazionale come Fratello, che è iniziato a Castilleja, Maimón, Alcalá de Henares...

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

Forse è grazie ai Maristi (e alla mia famiglia) che sono davvero cristiano. Vivere la fede in Gesù seguendo lo stile di Champagnat è il dono più grande che i Maristi mi hanno fatto per la mia vita.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Una solida formazione e la capacità di vivere la fede e la missione educativa con gioia e in comunità, lavorando in squadra, come una vera famiglia!

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Mi sta particolarmente a cuore che tutti ogni alunno trovi il proprio posto, sia nel presente che nel futuro. Che i nostri ragazzi si sentano accompagnati e che il loro tempo a scuola sia un'esperienza memorabile, da ricordare con un sorriso, che li segni per tutta la vita.

2 DIRETTORI

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Sono "un'assicurazione sulla vita". Amici e compagni che si dedicano totalmente alla missione. Con loro affronterei qualsiasi sfida.

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

Siamo forti quando siamo uniti. Anche quando riconosciamo le nostre debolezze, perché è da lì che possiamo crescere. E soprattutto, siamo forti quando viviamo la nostra missione con gioia.

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

Sono ormai 91 le generazioni di alunni che sono passate dalla nostra scuola, lasciando il loro segno nella società (e nella Chiesa) in ogni ambito, come professionisti eccellenti e come persone di valore. Credo che siamo stati capaci di trasmettere un'eredità ricca di valori.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

La sua vastità. Ci sono tante persone che vivono e respirano con cuore marista: animatori e catechisti, allenatori, associazioni di genitori, famiglie, alunni, docenti e tutto il personale. Un gruppo ampio, variegato... e molto affiatato!

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Grazie. Grazie per voler scegliere i Maristi. Grazie per la fiducia nell'affidarci il vostro bene più prezioso: i figli.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Sogno che si realizzi ciò che diceva Marcellino: *Non posso vedere un bambino senza dirgli quanto Dio lo ama.*

PASCALE JALKH

Direttrice della scuola Maristi Champville,
Dik El Mehdi (Libano)



1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Il mio percorso con i Maristi è iniziato come insegnante di francese nella scuola primaria.

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

A livello professionale, i Maristi mi hanno offerto conoscenze, competenze e una grande esperienza, oltre a una rete di contatti che va ben oltre il Libano. Sul piano personale, mi hanno aiutato a scoprire la mia vocazione: stare accanto ai giovani. E mi hanno fatto conoscere la gioia di appartenere a una famiglia globale.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Quattro parole: semplicità (presenza semplice), accompagnamento, amore e professionalità.

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Garantire il buon funzionamento della scuola a tutti i livelli. Soprattutto, creare un ambiente educativo che permetta ai giovani di crescere in armonia con il loro progetto di vita, ai docenti di realizzarsi nel loro lavoro e nelle relazioni con studenti e colleghi, al personale di sentirsi valorizzato e motivato, e alle famiglie di considerare Champville come casa loro, sempre nel

rispetto del regolamento condiviso e in un clima di fiducia reciproca.

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Armonia, competenza, rispetto.

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

Resilienza, professionalità, grande esperienza e senso di appartenenza.

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

Il nostro primo contributo è formare giovani preparati a livello integrale, capaci di lasciare il segno e di migliorare il contesto in cui vivono. Inoltre, Champville è un punto di riferimento per le scuole vicine nell'ambito di decisioni strategiche. Manteniamo anche ottimi rapporti con il Comune, collaborando a progetti sociali, come l'accoglienza di persone sfollate.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

Oltre all'accompagnamento dei giovani, ciò che distingue la nostra comunità è il senso autentico di FAMIGLIA. Chiunque varchi la soglia della nostra scuola percepisce immediatamente questo calore e spirito di accoglienza.

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Direi loro con assoluta sincerità che è la migliore scelta che possano fare per il futuro dei loro figli. Nei Maristi, ciò che conta davvero è la persona, e il nostro obiettivo è aiutarli a scoprire la loro vocazione nella vita.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Il mio sogno è ampliare la nostra offerta educativa affinché ogni giovane possa trovare il proprio posto tra noi. Attualmente, sogno di aprire una sezione di formazione tecnica, che permetta ai nostri studenti di avere ancora più opportunità per il loro futuro.

CONTA SU DI ME

AZIONI DI SOLIDARIETÀ NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

L'ESPERIENZA DELL'ERASMUS PLUS AL PIO XII: UNA CRESCITA CONDIVISA

Gioiosa attesa, fervente curiosità, entusiasmante scoperta, crescita personale, generosa condivisione, vivace confronto: tutto questo è stato per noi Erasmus+, un'avventura da vivere!

Gli studenti dei Maristi di Jaén hanno viaggiato fino alla nostra scuola per conoscere le nostre attività e progetti, e abbiamo voluto farli sentire come a casa. È stato un lavoro di squadra che ci ha permesso di constatare come, davvero, siamo una grande famiglia. Inoltre, il motto di quest'anno - conta su di me - si è trasformato in realtà grazie all'atmosfera di collaborazione e fraternità che si è creata tra le comunità educative di entrambi gli istituti.

Questo progetto rappresenta un traguardo significativo per la scuola Pio XII, che ha partecipato per la prima volta a un'iniziativa Erasmus Plus. L'entusiasmo e l'impegno di studenti, fa-

miglie e docenti hanno reso questa esperienza un'opportunità unica di crescita e scambio culturale.

L'Erasmus è stato un viaggio emotivo fatto di attese, incontri e aspettative. Abbiamo vissuto tante emozioni diverse e poi quel senso di vuoto quando tutto finisce. La giovane età e la timidezza di alcuni ragazzi non hanno facilitato il legame con i ragazzi e la famiglie ospitanti, ma l'entusiasmo del gruppo è stato contagioso e ha agevolato i legami.

I ragazzi si sono portati a casa un'esperienza ricca e stimolante che li ha fatti crescere. Importante è stato anche il legame con gli altri genitori: le chiacchierate, la fatica di decidere il meglio per l'esperienza, la bellezza di sentirsi più vicini lasciando spesso prevalere cuore e spontaneità, restando aperti al nuovo e alla scoperta

Così come nelle riviste la "realtà aumentata" aiuta ad approfondire quanto si sta leggendo con contenuti digitali aggiuntivi, lo stesso è accaduto per una settimana nella nostra scuola: nel leggere il copione della routine quotidiana abbiamo approfondito il valore dello stare insieme e della condivisione immateriale del tempo.

L'Erasmus Plus non è stato solo un semplice scambio culturale, ma un'esperienza che ha messo alla prova le famiglie, i ragazzi e le emozioni di tutti. Il dialogo è stato spesso complesso, ma il risultato di condivisione, passione e inclusione è stato impareggiabile. Ogni esperienza ha avuto le sue sfide, ma anche le sue ricompense, lasciando un'impronta profonda nei cuori di chi l'ha vissuta.

Che sia stato perfetto o meno, il valore della condivisione, dell'accoglienza e della crescita personale ha reso questa avventura un'occasione unica e indimenticabile.



MEMORIA MARISTI CUORE: UNIRE LE GENERAZIONI CON L'ANIMA

Nel cuore del Collegio San Vicente Ferrer (Maristi-Cullera), un progetto speciale sta creando legami tra generazioni e lasciando un'impronta indelebile nei suoi partecipanti. "Memoria Maristi Cuore" è un'iniziativa di Apprendimento e Servizio (ApS) che collega gli studenti del terzo e quarto anno della scuola secondaria con gli anziani dell'Associazione di Familiari di Alzheimer e altre demenze di Cullera (AFACU). Attraverso laboratori intergenerazionali, i giovani apprendono offrendo al contempo compagnia e gioia a chi ne ha più bisogno.

Il progetto nasce dal riconoscimento di un bisogno urgente nella società: rafforzare la convivenza intergenerazionale e offrire sostegno alle persone affette da Alzheimer, favorendo la loro stimolazione cognitiva ed emotiva. In un mondo in cui la tecnologia e il ritmo frenetico della vita possono allontanare le generazioni, questa iniziativa recupera il valore del contatto umano e dell'empatia, promuovendo la sensibilizzazione e l'impegno verso la comunità.

Imparare servendo: un'esperienza trasformativa

Gli studenti che partecipano a "Memoria Maristi Cuore" non solo si avvicinano alla realtà dell'Alzheimer, ma sviluppano anche competenze chiave in un contesto di apprendimento pratico. Attraverso giochi matematici adattati, attività di rievocazione, laboratori creativi e accompagnamento personalizzato, i giovani migliorano la loro espressione orale, la capacità di lavorare in squadra e la consapevolezza sociale.

Il collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) è fondamentale per questo progetto. In particolare, si lavora sugli OSS 4 (Istruzione di qualità), 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e 17 (Partnership per gli obiettivi), garantendo che l'educazione vada oltre l'aula e abbia un impatto reale sulla società.

Impatto sui partecipanti: cuori che battono all'unisono

Le testimonianze degli studenti dimostrano che questa esperienza va ben oltre l'apprendimento accademico. Molti di loro sottolineano come sia cambiata la loro visione sugli anziani e sulla malattia di Alzheimer, sviluppando un'empatia che li accompagnerà per tutta la vita. Alcuni continuano persino a



collaborare come volontari presso AFACU dopo la conclusione del progetto.

Da parte loro, i membri di AFACU sperimentano miglioramenti nel loro stato d'animo e vivono momenti di gioia condivisa. Come esprime un rappresentante dell'associazione: "È stata una collaborazione preziosa che ha portato stimoli e felicità ai nostri utenti".

L'esperienza è stata così arricchente che il progetto continuerà nei prossimi anni, con la possibilità di ampliare la partecipazione ad altri livelli scolastici e materie. La collaborazione tra la comunità educativa e AFACU ha dimostrato che, quando si lavora con il cuore, i legami che si creano sono indissolubili.

Questo progetto incarna il motto marista di quest'anno, "Conta su di me", perché ci ricorda che il vero apprendimento avviene quando siamo disposti a dare il meglio di noi stessi agli altri. In ogni incontro, in ogni sorriso condiviso, gli studenti e gli anziani ci insegnano che la conoscenza e l'amore, quando condivisi, si moltiplicano.



NOTIZIE *flash!*

Libro della Quaresima (#SiamoInteriorità)



La ONG SED (Solidarietà, Educazione e Sviluppo), in collaborazione con l'equipe MRE (Regione Marista d'Europa), ha condiviso una nuova pubblicazione: il Libro della Quaresima 2025. Si tratta di una grande raccolta di materiale dalla Spagna per accompagnarci nei quaranta giorni che precedono la Pasqua con preghiere, riflessioni e proposte per vivere più a fondo questo tempo liturgico.

In particolare per questa edizione, si sono aggiunte nuove interessanti caratteristiche al materiale:

- Risorse in formato digitale.
- Formato interattivo con Genially, in modo da poter lavorare tramite cellulare, computer e qualsiasi schermo, individualmente o in gruppo.
- Applicazione per Android, tramite un link di Android.

Tutte le informazioni e il materiale da scaricare (in spagnolo) sono disponibili sul sito web della ONG SED: [QUARESIMA 2025](#)

Vi incoraggiamo a dare un'occhiata e condividere queste risorse, per continuare a costruire un cammino di fede, impegno e solidarietà. Ripetiamo, da grande famiglia marista quale siamo, lo slogan che si legge sulla locandina di questo libro: "MI IMPEGNO PER LA GIUSTIZIA, MI PRENDO CURA DELLE PERSONE... CONTA SU DI ME!"

Vi lasciamo anche qui di seguito un video di presentazione che spiega meglio tutti i dettagli di questo Libro della Quaresima 2025: [QUI](#)

Visita dall'Africa Occidentale (#SiamoMediterraneo)

L'Equipe Provinciale di Solidarietà (EPS) di Maristi Mediterranea ha condiviso vita e missione, per 10 giorni, con Fratel Cho, responsabile dell'ambito di solidarietà della Provincia Marista dell'Africa Occidentale (che comprende la presenza marista nei Paesi di Camerun, Ciad, Ghana, Costa d'Avorio e Liberia). Questa visita con i rappresentanti della provincia marista africana si è svolta tra giorni di formazione e di conoscenza reciproca delle nostre strutture e dei progetti condivisi con l'Africa Occidentale.



Durante queste giornate sono state affrontate questioni fondamentali, come: la possibilità di migliorare la gestione dei progetti, la comunicazione tra la ONG SED e le sedi locali in Africa Occidentale, la coordinazione dei processi di solidarietà e volontariato a livello provinciale.

Successivamente, si è tenuta la prima riunione di lavoro tra l'equipe di SED Mediterranea e un rappresentante di ciascun Paese (Costa d'Avorio, Ghana, Ciad, Camerun e Liberia), per consolidare il lavoro sui progetti in corso nella regione. L'obiettivo è di continuare, d'ora in poi, con un incontro al mese per rendere la comunicazione più chiara e fluida.

Incontri come questo contribuiscono a migliorare i processi di cooperazione allo sviluppo e di volontariato che SED porta avanti in questi Paesi.

Riunione Amministratori delle scuola spagnole (#SiamoRete)



Tra le attività di marzo della nostra famiglia marista c'è stato l'incontro annuale degli amministratori scolastici dell'area spagnola. In questa occasione, l'incontro dei responsabili dell'amministrazione delle nostre opere educative mariste spagnole si è tenuto a Roma (Italia). Oltre a trattare le solite questioni relative alla gestione e alla sostenibilità dei nostri centri, gli amministratori sono stati accompagnati dai membri del Consiglio di Missione.

In particolare, i nostri colleghi Javier Sanz (Amministrazione), Juan Manuel Gallardo (Risorse Umane) e i fratelli Juan Pablo Hernández (Solidarietà) e Javier Grajera (Missione) hanno condiviso con questo gruppo momenti di lavoro e di tempo libero. In generale, sono stati tre giorni di convivenza, condivisione, cammino e, naturalmente, impegno per i compiti che abitualmente tutti portano avanti, e che spesso hanno poca visibilità ma molta importanza.

Che queste righe servano, come per i loro colleghi delle opere educative mariste nelle zone Italia e Libano-Siria, a ringraziare e riconoscere il lavoro che svolgono, nel gestire tutto quello che c'è dietro a molti processi e nell'aiutare concretamente a perfezionare ogni giorno il funzionamento delle nostre opere.

Riunione dei Coordinatori Provinciali del Volontariato (CPV)

(#SiamoMediterraneo)

Durante alcuni giorni di marzo, dal 3 al 7, si è tenuto l'incontro regionale dei coordinatori provinciali del volontariato (CPV) della regione europea nella comunità marista di Mindelheim, nostro centro nella regione della Baviera (Germania).

I rappresentanti di tutte le province e distretti europei hanno lavorato sulle priorità della rete internazionale del volontariato marista e sul suo monitoraggio, sull'unificazione dei processi di volontariato nella regione, sulla promozione di esperienze di scambio tra le diverse realtà sociali europee e infine sulla celebrazione del decimo anniversario della CMI Germania.

La CMI (Collaborazione per la Missione Internazionale Germania) è un programma di volontariato internazionale dei Maristi, organizzato in una rete mondiale di istituzioni mariste per bambini e giovani.

Una cinquantina di volontari sono già passati dalla CMI Germania e hanno lavorato, di solito per 9 mesi, in scuole e centri per bambini e giovani all'interno di varie istituzioni educative mariste. Sono stati inviati in realtà in tutto il mondo, come Messico, Bolivia, Colombia, Argentina, Ecuador, Brasile, Sudafrica, Malawi, Tanzania, Kenya, Cambogia, Thailandia e Samoa.

In qualità di rappresentanti di Maristi Mediterranea, all'incontro hanno partecipato Fratel Roberto Moraglia e Nacho Casamayor come CPV. Entrambi sostengono attivamente tutte le nostre iniziative di volontariato, in quanto si tratta di vere e necessarie esperienze trasformative di servizio.



Erasmus Day: vivi, divertiti e condividi

La scuola El Pilar dei Maristi di Zaragoza è stato lo scenario dell'Erasmus Day Marista, una giornata chiave per promuovere la mobilità internazionale e l'innovazione educativa nel quadro del programma Erasmus+. Più di 120 persone provenienti da 41 centri educativi di Spagna, Portogallo, Italia e Ungheria hanno partecipato a questo evento, che è servito come punto d'incontro per condividere esperienze e buone pratiche.

La giornata è stata inaugurata dalla presentazione del direttore dei Maristi di Zaragoza, José Luis Escudero, e di diverse autorità. Per esempio, Jacobo Lería, responsabile in Spagna del Progetto Cellula Europa delle Scuole Cattoliche, ha ribadito che si tratta di un'opportunità per i giovani di avere contatti con persone di altre nazionalità, di parlare altre lingue, di creare legami e costruire un futuro insieme nell'Unione Europea.

I partecipanti hanno poi visitato la fiera Erasmus+, nella quale 17 stand di diverse scuole e istituzioni hanno presentato nuove opportunità di mobilità e cooperazione internazionale. Valle Simón, direttrice della scuola Santa María dei Maristi di Toledo, ha valorizzato l'utilità dell'evento: *"Siamo molto contenti perché abbiamo la possibilità di parlare direttamente con le persone che stanno implementando questi progetti e ci stanno risolvendo molti dubbi per iniziare questo cammino"*.

Nel corso della giornata si sono svolte anche diverse sessioni di formazione. La



conferenza "Primi passi in Erasmus+" ha fornito strumenti chiave per la pianificazione e la gestione dei progetti di mobilità per le scuole senza esperienza. E si è tenuta anche una tavola rotonda sulla gestione efficiente del bilancio nei progetti Erasmus+ KA121, nella quale si sono condivise strategie e buone pratiche per le scuole che hanno già avuto esperienze precedenti.

La giornata si è conclusa con le parole di José Antonio de la Rosa, segretario della Regione Marista d'Europa, che ha sottolineato la necessità della cooperazione: *"Da soli non andiamo da nessuna parte. Continuiamo a generare rete, con un cuore sempre più senza frontiere"*.

L'Erasmus Day Marista è servito come uno spazio ricco per lo scambio di idee e la promozione di nuove iniziative educative. Con eventi come questo, la comunità marista ribadisce il suo impegno per un'educazione innovativa e globale.

Uno dei momenti più speciali in particolare per noi di Maristi Mediterranea è stato l'incontro tra coordinatori Erasmus+, professori e studenti di centri maristi che avevano già condiviso progetti, come le scuole di Maristas Málaga (Spagna) e Fratelli Maristi di Giugliano (Italia). Gruppi di queste due opere infatti si erano già incontrati per scambi scolastici, e sono stati contenti dell'opportunità di rivedersi, ricordando momenti del tempo condiviso e vedendo come quei legami creati siano ancora vivi.



L'evento è terminato con una sessione di condivisione delle conclusioni a seguito dell'esperienza, passando poi a una chiusura ufficiale e a un momento di networking per finire in bellezza una giornata ricca di opportunità.

Testimonianze

Da parte di Maristas Malaga hanno commentato che è stato un incontro emozionante e arricchente. *"Abbiamo potuto condividere il nostro percorso Erasmus+ e, allo stesso tempo, imparare da altre esperienze di centri maristi in Spagna ed Europa. Siamo orgogliosi di presentare il lavoro che abbiamo portato avanti negli ultimi otto anni come centro accreditato Erasmus+. In questo periodo, abbiamo gestito 10 progetti che ci hanno portato a conoscere più di 30 destinazioni diverse in 17 paesi. Ognuno di questi viaggi è stata un'opportunità unica per crescere, imparare e aprire nuove porte per i nostri studenti e insegnanti. Torniamo a Malaga con la convinzione che Erasmus+ sia molto più di un programma: è un'esperienza trasformativa che ci fa crescere insieme, ci collega all'Europa e ci invita a continuare a sognare".*

Anche dalla Fondazione Marcelino Champagnat ci hanno spiegato il loro ruolo alla fiera: *"Abbiamo presentato tutti i progetti che la fondazione ha nella nostra provincia e, inoltre, abbiamo condiviso il progetto europeo 'Aligning', ovvero una guida metodologica per convalidare la formazione non formale attraverso il sistema di crediti europeo, affinché possa essere un'esperienza valida a*



livello europeo e questi corsi possano essere riconosciuti attraverso l'Università d'Irlanda. E' un qualcosa che serve per tutta l'UE, e per cui c'era molto interesse; un lavoro che stiamo portando avanti da Mediterranea in collaborazione anche con altre province mariste, in particolare Iberica e Compostela. Inoltre, abbiamo fatto un ripasso a riguardo per tutte le opere mariste. Insomma, la giornata ci è servita per farci conoscere di più, anche perché c'erano molte persone di altri centri che non sapevano che all'interno dei maristi c'è una realtà di opere sociali così forte. Una grande opportunità per una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione riguardo al tema sociale e solidale, oltre che per la promozione della nostra attività".

Anche coloro che erano lì in rappresentanza di Marista Italia, hanno mostrato la grande soddisfazione di far parte di questa iniziativa. *"Speriamo che si ripeta l'esperienza, dopo il successo di questa prima edizione. Tutti i partecipanti si sono divertiti molto conoscendo altre storie di Erasmus+, fraternizzando con altre opere educative mariste e scoprendo nuove idee e progetti. È stata una testimonianza molto motivante vedere come la rete marista continua a scommettere fortemente sull'internazionalizzazione e sul lavoro di rete".*

Il bilancio delle nostre opere è unanime: *"Ringraziamo la scuola El Pilar di Zaragoza per la calorosa accoglienza e tutte le persone presenti per la generosità con cui hanno condiviso le loro esperienze. Continuiamo a camminare, in attesa di tutte le novità che ci aspettano".*

Formazione con volti nuovi ma con lo stesso impegno di sempre

L'8 e il 9 marzo 2025, presso la Casa di Spiritualità Giovanni Paolo II di La Zubia (Granada), si è svolto il secondo incontro dei volontari della ONG SED (Solidarietà, Educazione e Sviluppo) di Maristi Mediterranea. Circa 30 persone, giovani e meno giovani, hanno partecipato a questa iniziativa di formazione e sensibilizzazione. Si trattava per lo più di persone nuove all'esperienza, che si sono incontrate con un piccolo gruppo di veterani per formarsi e condividere momenti di riflessione e convivialità.

Durante tutto il fine settimana, la nostra missione marista è stata presente come filo conduttore del nostro lavoro; riflettendo sul volontariato come fonte di motivazione, sulla nostra fraternità come forte sentimento condiviso, sulla preghiera e sulla solidarietà come fondamenti di ogni nostra azione.

L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di favorire l'avvicinamento personale alla causa e il lavoro di squadra tra i membri dei diversi gruppi dei Campi di Lavoro e Missione (CTM), che si svolgeranno durante la prossima estate 2025. Inoltre, si sono tenute sessioni specifiche di formazione per preparare i volontari all'esperienza di cooperazione internazionale dell'estate.

Durante il fine settimana, a partecipanti è stata presentata approfonditamente la natura della ONG SED e ciò che significa davvero essere un volontario marista, affrontando argomenti essenziali come il codice dei cooperanti internazionali e le procedure necessarie per formalizzare il viaggio. Sono state inoltre effettuate esercitazioni su casi particolari, presentando situazioni reali vissute negli anni precedenti, permettendo così di anticipare possibili circostanze problematiche e difficoltà che potrebbero sorgere durante l'esperienza sul campo.

Il momento centrale dell'incontro è stato il lavoro diviso per gruppi, in base ai futuri campi a cui prenderanno parte, dove si è favorita la

coesione e la conoscenza reciproca dei membri che condivideranno la stessa destinazione. Inoltre, i coordinatori hanno fornito informazioni specifiche su ogni territorio, affrontando questioni logistiche e tecniche come i visti, le vaccinazioni necessarie, le condizioni del clima e del cibo, essenziali per un migliore adattamento all'esperienza.

Quest'anno per il volontariato internazionale contiamo su:

- Africa: 6 persone in Costa d'Avorio (Bouaké, Korhogo e Koni) e 9 in Ghana.
- America: 7 persone in Bolivia, distribuite tra Comarapa e San José de Chiquitos.
- Asia: 3 persone in India.
- Europa: 1 persona a Siracusa.

Ringraziamo già tutti i volontari per il loro impegno e la loro dedizione, per come sono pronti a vivere in prima persona la realtà delle periferie del mondo, con lo spirito di servizio proprio del carisma marista e la ferma volontà di costruire un mondo più giusto e fraterno.



In formazione per il nostro futuro educativo

Come Maristi abbiamo partecipato, con un grande pubblico, al III Congresso di Comunicazione "No Sin Mi Dircom" ("Non Senza il Mio Dircom"), organizzato in Spagna da CONFER e dedicato quest'anno alla comunicazione interna.

L'incontro, inaugurato dal presidente dell'istituzione, Jesús Díaz Sariego, ha posto l'accento su come la comunicazione interna deve essere corresponsabile, basata sull'ascolto reciproco; uno strumento essenziale per costruire la reputazione di un marchio o di un'istituzione.

La presenza marista a questo congresso è stata ampia, con la rappresentanza dei responsabili della comunicazione delle quattro Province presenti sul territorio spagnolo: Compostela, Iberica, L'Hermitage e Mediterranea. Insieme a loro, c'erano anche Fratel Álex Mena, del Consiglio di Missione della Provincia di Iberica, e Carlos Freire, patrono della Fondazione Champagnat.

È seguito un intervento di Valentina Alazraki, inviata di Televisa Univisión a Roma e al Vaticano. È stato poi il turno della suora domenicana Gemma Morató. "Il silenzio non è reddito" è stato il titolo del suo intervento, in cui ha analizzato la realtà della comunicazione interna nella vita consacrata.

La mattinata si è conclusa con l'intervento di José Enrique García Rizo, claretiano, collaboratore del Dicastero per gli Istituti di vita consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Pomeriggio ai fornelli

Per mettere in pratica tutto ciò che era stato ascoltato durante la mattinata, Javier Valiente (della Comunicazione dei Salesiani), Víctor Recuerda (dell'Equipe di Comunicazione e Marketing di Maristi Mediterranea) e Tamara Cordero (responsabile dello stesso ambito nella realtà di Sagrados Corazones) hanno poi lavorato su una similitudine paragonando gli ingredienti della cucina agli aspetti principali da tenere in considerazione nella comunicazione interna: "Oído cocina: la receta de la comunicación interna" ("Sentito in cucina: la ricetta della comunicazione interna").

In particolare, hanno presentato tre idee fondamentali:

Le sfide della comunicazione interna sono trasversali all'istituzione religiosa, indipendentemente dal suo raggio d'azione o dalla sua missione specifica.

La comunicazione interna è fondamentale in ambienti in continua evoluzione come quello in cui viviamo.

La comunicazione interna è una forma di animazione e di gestione della vita delle congregazioni.

Successivamente, in gruppi di lavoro, i partecipanti hanno potuto condividere alcuni esempi che stanno osservando in questo momento. Tra le chiavi di lettura finali raccolte, possiamo evidenziare soprattutto che la comunicazione interna è uno strumento di animazione dell'amministrazione, un ambito importante della vita della congregazione, un modo di vivere la vita della comunità che si esprime in canali, persone ed elementi concreti. E, per concludere, due parole chiave che devono sempre essere presenti in ogni ricetta di comunicazione interna: fiducia e trasparenza.



“CON GLI OCCHI DI MARIA” ARRIVA A BONANZA

A metà marzo, la Scuola Nuestra Señora de los Reyes di Sanlúcar de Barrameda (Cadice) ha organizzato la messa in scena del musical “Con los Ojos de María” (“Con gli Occhi di Maria”), un'iniziativa culturale, di solidarietà e di evangelizzazione, iniziata dalla Scuola Maristas Cervantes di Córdoba.

In questo caso l'invito è stato presentato da Maristas Bonanza come attività solidale a favore dei progetti sociali della Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh) di Sanlúcar de Barrameda (Cadice).

In particolare, venerdì 14 marzo si sono svolte le prime prove e un'attività molto speciale: una prima rappresentazione di alcuni temi musicali per dare un piccolo assaggio dello spettacolo in alcune classi della scuola. Gli artisti hanno cantato alcuni brani per presentare il musical agli studenti. È stato un momento di fraternità e comunione tra la compagnia del musical e gli educatori e i ragazzi della scuola.

A seguire, i due spettacoli che si sono svolti nella Scuola La Salle San Francisco de Sanlúcar. In questa sede, sia sabato che domenica c'è stato un grande afflusso di spettatori, per contemplare la bellezza di una creazione teatrale e musicale che vuole valorizzare la figura della donna nella Chiesa, e farlo attraverso una maggiore conoscenza della Vergine Maria così come di altre donne importanti e protagoniste della storia della nostra tradizione cattolica.

“Con los Ojos de María” (“Con gli Occhi di Maria”) presenta voci e musica dal vivo e offre al pubblico un approccio alle figure femminili sopracitate, promuovendo l'idea del mettersi al servizio dei più bisognosi come vocazione e l'importanza della comunità nella vita cristiana.

Il musical, di circa due ore, è stato interpretato da quasi trenta artisti - educatori maristi, volontari della ONG SED e studenti della stessa scuola Maristas Cervantes - che hanno eseguito quasi venti temi musicali durante

l'intera performance. Il ricavato economico sarà interamente destinato a sostenere i progetti sociali della nostra FMCh di Cadice, tra cui soprattutto la Scuola della Seconda Opportunità.

Questa iniziativa è un altro esempio della collaborazione intercongregazionale tra i Fratelli Maristi e i Fratelli di Salle di Sanlúcar de Barrameda, che si concretizza in primis nella comunità mista composta da religiosi di entrambi gli ordini. Il musical, promosso dai Maristi e sostenuto da La Salle, è stato un grande successo e ha raggiunto l'obiettivo di intrattenere, sensibilizzare e formare, raccogliendo fondi per una buona causa.

“Con los Ojos de María” (“Con gli Occhi di Maria”) è stato un trionfo e un'esperienza indimenticabile per tutti. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo progetto, non solo per il loro talento e il loro impegno, ma anche per aver trasmesso valori che ispirano e lasciano un segno. “Continuiamo a credere nel potere che l'arte ha di trasformare i cuori!”, ci ricordano dalla nostra Scuola Nuestra Señora de los Reyes de Bonanza.



FMCh Badajoz e l'importanza del volontariato



Il volontariato, nella Fondazione Marcellino Champagnat (FMCh), è un ambito fondamentale trasversalmente in tutte le sedi. È una parte molto importante del lavoro che viene svolto, soprattutto con i minori.

In particolare nella sede di Badajoz il volontariato è centrale, per il valore umano che apporta e perché senza di esso non sarebbe possibile raggiungere tutte le famiglie che aiutiamo.

A Badajoz ci sono diversi centri in cui si promuove il volontariato attraverso attività ricreative, di svago e di tempo libero. Come ad esempio nell'Hospital Materno Infantile, dove si passa il tempo con i bambini proponendo lavori manuali, giochi di società e tanto altro per intrattenerli... sia nel reparto di chirurgia pediatrica che in quello di oncematologia.

Questo offre un momento di stacco e tranquillità anche alle famiglie dei bambini, permettendo loro di riposare mentre i bambini giocano e si divertono. A volte è l'unico momento della giornata in cui i parenti possono prendere un caffè al bar sapendo che i bambini sono in uno spazio ricreativo sicuro.

Altri volontari accompagnano gli utenti della Scuola di Educazione Speciale Nuestra Señora de la Luz a fare passeggiate nella zona, tra le al-

tre attività.

Un altro dei centri più frequentati dai nostri volontari è il CAM San Juan Bautista, dove soprattutto si organizzano escursioni con i minori.

Infine, il servizio fornito nel progetto Caixa Pro Infancia, attraverso il centro di assistenza aperto durante l'anno scolastico e i campi estivi urbani, durante il mese di luglio. E ancora si organizzano escursioni in diversi momenti dell'anno, come visite culturali in giro per la città, giornate a parchi acquatici o parchi ricreativi...

Affinché tutto questo lavoro possa essere portato avanti nel migliore dei modi e per garantire anche la loro crescita come individui, i volontari ricevono una formazione durante l'anno sui diversi centri di volontariato, sulle buone pratiche e sui comportamenti vietati, per promuovere la protezione dei minori, sulla risoluzione dei conflitti, sulla prevenzione del suicidio, ecc.

L'obiettivo è formare i volontari per questo importante lavoro e fornire loro risorse e strumenti per affrontare eventuali problemi o conflitti che potrebbero sorgere, tenendo conto delle persone vulnerabili che assistiamo.

I volontari stessi raccontano quanto sia gratificante ciò che imparano. In molte occasioni dicono: "Io vado ad aiutare i bambini, ma molte volte sono loro che aiutano me, mi aiutano ad evadere dalle mie preoccupazioni, a togliere importanza ai miei problemi e a dare più valore alle cose quotidiane che noi diamo per scontate".

Attualmente, la FMCh di Badajoz conta 36 volontari che ogni giorno arricchiscono la loro vita e quella di tanti minori.

Da qui vogliamo ringraziare tutti per il meraviglioso lavoro che fanno, per lo sforzo, l'impegno, il desiderio. Senza di loro tutto questo non sarebbe possibile.

MRE impegnata per la Pastorale Sociale, per la funzione di orientamento e per i nuovi slogan educativi

I fratelli della comunità marista in Romania e l'equipe di gestione del progetto rumeno hanno avuto un incontro con la coordinatrice della Pastorale Sociale della Provincia Iberica e il segretario della Regione Marista d'Europa (MRE). Insieme hanno avuto modo di conoscere meglio il funzionamento del progetto e le sue esigenze. È emerso l'impegno di questi agenti della missione marista, che permettono alla nostra istituzione di essere presente in loco e di occuparsi dei bambini bisognosi di questo Paese. Sono stati presi provvedimenti per continuare ad accompagnarli e si sono avviate azioni che potrebbero aiutare molto al finanziamento dei progetti.



D'altra parte, sempre in questo periodo, la seconda settimana di formazione per i membri delle equipe di orientamento si è svolta nella nostra casa marista di El Escorial. In particolare si è lavorato su tematiche rilevanti come:

- La risoluzione dei conflitti, attraverso l'intervento dello psicologo Antonio Ferreira;
- La neuroeducazione, contenuti affrontati insieme alla dott.ssa Anna Forés, direttrice di questa cattedra presso l'Università di Barcellona;
- Il quadro europeo marista dell'Educazione Affettivo-Sessuale, approfondito da José Antonio Rosa, segretario regionale della MRE e coordinatore della commissione su questo tema per l'Europa marista;
- La leadership marista, grazie al contributo di Fr. Álex Mena, coordinatore della missione di Maristas Iberica;
- I diritti dei minori, la prevenzione in situazioni

di abuso e casi di studio specifici, con l'esperto aiuto di M^a Dolores Domínguez, avvocato del settore;

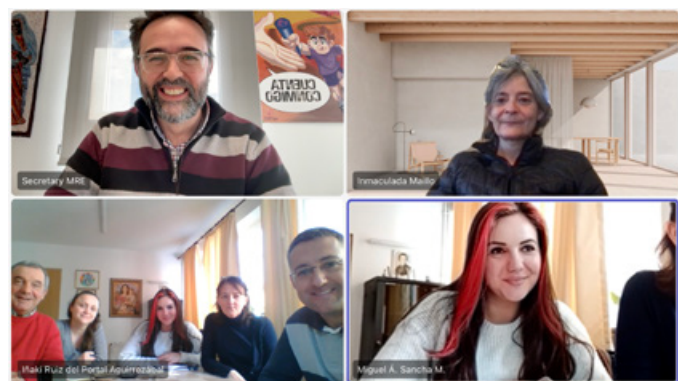
- La condivisione di buone pratiche, mediata da Fr. Patxi García, coordinatore della forma-



zione per la MRE.

Sono stati giorni intensi di lavoro e di convivialità marista, con un gruppo compatto che ha voluto sfruttare al massimo ogni momento. Preghiamo affinché tutta questa formazione porti frutti sotto forma di servizio a chi ne ha più bisogno nei nostri centri e a chi li accompagna.

Infine, la commissione che sta lavorando ai prossimi slogan educativi si è riunita di nuovo online. A questa riunione hanno partecipato anche i membri della rete europea di comunicazione. I punti principali sono stati la revisione della proposta di grafica fatta dalla casa editrice EDELVIVES e il design del sito web proposto dalla società Sweet. Tutto è già in lavorazione per lo slogan 26-27. Si continua a impegnarsi in questa commissione, come collegamento tra le diverse Province, affinché la risorsa pastorale dello slogan dia nuova Luce e Vita ogni anno ai nostri centri. Quest'ultimo incontro è iniziato con una breve preghiera basata sulla richiesta, letta nella Bolla per il Giubileo 2025, che la virtù della pazienza sia protagonista dei processi in cui siamo immersi oggi, sempre con speranza, rispetto, ascolto e comprensione.



Iniziano le attività provinciali della Pasqua 2025

Nel penultimo fine settimana di marzo 2025 sono iniziate le attività organizzate nelle tante sedi della nostra Provincia Mediterranea in vista della Settimana Santa di quest'anno. In questo caso, circa 400 studenti di Alicante, Valencia, Denia, Cartagena e Murcia hanno partecipato a diverse attività con i Gruppi di Amicizia (GA) per le "Feste di Gesù".

Rifacendosi allo slogan "Ojos que ven ...co-razón que siente" ("Occhio che vede... cuore che sente"), i nostri ragazzi e ragazze dei Gruppi di Vita Cristiana (GVX), accompagnati dai loro animatori e catechisti, hanno passato un weekend intenso nelle località di Teularet, Moixent, Xeresa e la Albaida, dove hanno continuato ad approfondire le loro vite. L'obiettivo principale di questa attività, oltre ad immergersi nell'essenza di questo tempo liturgico, è stato quello di riflettere insieme per essere consapevoli di ciò che accade nella nostra vita quotidiana, ricordando come Gesù era sempre attento ai bisogni degli altri e come anche noi, come persone di fede, possiamo essere al servizio del nostro mondo per renderlo migliore.

Le "Feste di Gesù" sono un'altra tappa sul sentiero che stiamo percorrendo in questa Quaresima. Continuiamo a camminare e lavorare per essere le mani di Dio nel mondo, e vivere profondamente la Settimana Santa attraverso la



nostra pastorale marista.

"Lo scorso fine settimana i ragazzi del GA3 siamo stati ad Albaida, in un albergo in piena montagna. Durante la convivenza abbiamo scoperto quali sono i nostri tesori e come dividerli con gli altri. E' stato un weekend di gioco, risate, amicizia e riflessione, tenendo presente Gesù come riferimento durante tutto il fine settimana e mettendolo al centro"; queste le parole e la testimonianza diretta di Javi Cogollos, dei GA3 di Maristas Valencia.

"Questa 'Festa di Gesù' mi è piaciuta molto perché ho conosciuto tante persone nuove e ne ho ritrovate alcune delle precedenti convivenze; è stata un'esperienza molto bella, divertente, e, bisogna dirlo, un po' fredda (per il clima, non per le persone ah ah ah). Mi sono piaciuti molto i giochi che abbiamo fatto, anche se il freddo di Moixent ci ha impedito di goderceli tutti a pieno. Vorrei ripetere l'esperienza tutte le volte che posso perché, come ho detto all'inizio, ne sono rimasta molto contenta. Mi piacciono molto questo tipo di attività perché è sempre un'opportunità di conoscere gente nuova da altre città. Amo GVX, amo le convivenze e tutto quello che facciamo insieme"; così ci condivide la sua esperienza Isabel Forcada Chofre dei GA2.

Sofia, partecipante della convivenza del Buenajente dei GA4 a Xeresa, commenta: *"All'inizio sono arrivata con poca voglia ma alla fine mi sono contagiata del grande entusiasmo di tutti; ci siamo resi conto che c'erano amici e amiche di altre convivenze e le sera sono state fantastiche. Anche nei piccoli gruppi all'inizio era un po' difficile, perché non ci conoscevamo molto, ma man mano che andavamo avanti abbiamo condiviso di più e alla fine abbiamo imparato tantissime cose su noi stessi, sugli altri, sui valori cristiani e sul BuenaJente".*




maristi
Provincia Mediterranea

Siamo Maristi
Numero 35 - Marzo, 2025

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea
comunicacion@maristasmediterranea.com